

Clima interno: al via l'indagine MES per i dipendenti

Il direttore generale Tosi: "partecipare è un'opportunità per tutti"

Dal 19 novembre al 19 dicembre si svolgerà in tutte le aziende sanitarie toscane l'indagine sul clima interno, una specie di "termometro" per misurare la soddisfazione dei professionisti impegnati nella sanità toscana.

L'indagine, effettuata dal Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, per conto della Regione Toscana, risponde a precise indicazioni normative. In particolare, il decreto legislativo 150 del 2009, evidenzia l'importanza delle indagini volte a conoscere il sentire del dipendente in relazione all'ambiente di lavoro e chiede alle amministrazioni pubbliche di indagare il benessere organizzativo, tramite specifici questionari che tutelino la riservatezza e la garanzia dell'anonimato e che permettano di rilevare opportunità e criticità. Inoltre una circolare ministeriale del 2013 su "Modelli per la realizzazione di indagini sul personale dipendente

volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico" indica, tra le altre cose, le linee guida che le Pubbliche Amministrazioni devono seguire nella realizzazione delle indagini, in modo che venga garantita la trasparenza ed il confronto tra amministrazioni. La Toscana ha iniziato con le indagini di clima interno già nel 2004, come valutazione della performance: inizialmente i questionari venivano svolti ogni anno, ora invece l'indagine è biennale. Quest'anno però l'indagine arriva in un momento molto particolare e delicato nella storia del nostro sistema sanitario, non solo perché ci sono meno risorse disponibili ma anche perché, a breve, verrà avviata una profonda riorganizzazione di tutte le aziende sanitarie. Giriamo questa riflessione al direttore generale, Pierluigi Tosi.

Dottor Tosi, perché i dipendenti dovrebbero partecipare all'indagine sul clima interno?

Perché non farlo sarebbe un'occasione persa. Voglio dire che compilare il questionario per esprimere la propria opinione sul sistema, sul posto di lavoro e su vari temi che riguardano la vita ospedaliera è comunque un'occasione importante. L'obiettivo primario dell'indagine è infatti quello di identificare criticità ed aree di forza nell'ambito del contesto organizzativo di riferimento al fine di attivare efficaci processi di miglioramento. I risultati dell'indagine Mes degli anni precedenti non vengono chiusi in un cassetto ma vengono attentamente valutati e ci danno indicazioni precise su cosa fare per cambiare in meglio, nel rispetto di quello che pensano i nostri dipendenti e delle indicazioni della Regione Toscana.

C'è chi pensa che sia poco utile partecipare perché "tanto non cambia niente"...

Nel 2010 la percentuale di risposta del personale è stata del 19%; nel 2012 siamo arrivati al 37%, la miglior risposta tra tutte le aziende ospedaliere. Probabilmente potremmo fare ancora di più e sarebbe un bene per il sistema ma mi rendo conto che è più difficile quest'anno perché c'è un po' di delusione e scoraggiamento per il momento caldo che stiamo vivendo. Il punto non è che "tanto non cambia niente", il punto è quanta voglia c'è di cambiare? Mi spiego meglio, in questi due anni trascorsi alle Scotte ho capito che la voglia di cambiare c'è e ne ho avuto consapevolezza con la grande adesione che c'è stata, da parte del personale, alla formazione in ambito Lean, la nuova metodologia di lavoro che punta ad eliminare gli sprechi attraverso un miglioramento continuo dell'organizzazione.

Abbiamo ottenuto ottimi risultati in ambito sanitario e ora stiamo lavorando anche nel settore amministrativo perché la macchina sanitaria non può fare a meno dell'anima tecnico-amministrativa e devono procedere di pari passo.

Come si svolge l'indagine?

Nei giorni precedenti l'indagine, viene consegnata ai dipendenti una lettera contenente le istruzioni dettagliate per effettuare la compilazione del questionario con l'indirizzo internet al quale collegarsi per partecipare all'indagine ed una password personale. Questi dati consentono di compilare ed inviare il questionario in completa autonomia e in forma anonima. Al momento dell'invio definitivo del questionario la password si disattiverà, diventando quindi inutilizzabile una seconda volta. Il questionario sarà compilabile collegandosi ad internet da un qualsiasi computer aziendale o personale e sarà attivo 24 ore su 24.

Quali sono i principali temi del questionario?

La soddisfazione del personale, il rapporto con il proprio superiore e con i colleghi, la comunicazione e l'informazione, la formazione e molto altro. Ogni aspetto legato all'assistenza del paziente fa parte della qualità del servizio che offriamo ed è quindi importante valutare diversi ambiti.

Che messaggio vuole dare ai dipendenti?

Posso ribadire una cosa che loro già sanno: l'ospedale siete voi, l'ospedale è fatto da voi e per questo è sempre importante che facciate sentire la vostra voce. I direttori possono avvicinarsi negli anni e cambiare ma i professionisti restano e sono l'anima dell'ospedale. Partecipare al questionario è importante anche per questo.



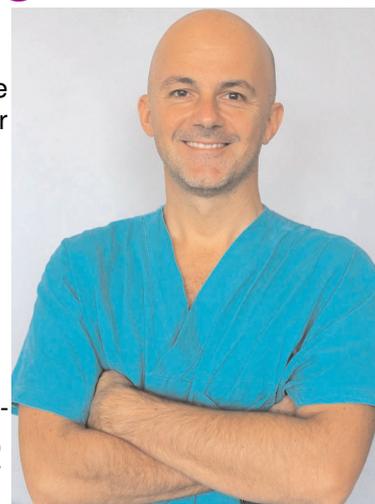
Attivi i totem "Punto Sì, Servizi e Informazioni"

Attive le nuove casse automatiche e i totem multifunzione "Punto sì. Servizi e informazioni" per gli utenti dell'AOU Senese, per rendere ancora più facili e veloci il pagamento del ticket e altre funzioni. Sono stati installati 18 dispositivi, 6 casse rosse e 12 totem blu, in diversi punti dell'ospedale. Alle casse automatiche si può pagare il ticket per prestazioni effettuate presso laboratori e ambulatori che rilasciano il modello di pagamento a codice a barre, con bancomat o in contanti, mentre ai totem è possibile farlo solo con bancomat. Inoltre i totem blu consentono di effettuare altre funzioni: verificare e stampare l'attestato di esenzione per reddito o patologia, verificare e stampare la fascia economica, autocertificare la posizione di esenzione o la fascia di reddito, stampare i referti radiologici e di laboratorio. Le funzionalità offerte da queste nuove macchine hanno l'obiettivo di snellire le code per il pagamento del ticket e quindi velocizzare anche le operazioni successive come per esempio l'accettazione; inoltre i pazienti potranno avere subito a disposizione la documentazione richiesta per le esenzioni e presentare, in tempo reale, la fascia di reddito. In caso di guasti al sistema e quando non fosse possibile usufruire del servizio di pagamento ticket, l'Azienda invierà la richiesta direttamente alla residenza del paziente senza oneri aggiuntivi. Per maggiori informazioni sull'ubicazione di casse e totem e per ulteriori dettagli sul loro funzionamento è disponibile un dépliant informativo predisposto dall'Urp, oppure si possono chiamare: Ufficio Ticket al 0577 586709, Urp al 0577 585518, Servizio accoglienza al 0577 585689.

Novità in neurochirurgia vertebrale

Eseguito con successo a Siena il primo intervento in Toscana di stabilizzazione di scoliosi, su una paziente di 15 anni, affetta da sindrome di Rett. L'intervento è stato realizzato dal dottor Francesco Cacciola, specialista di chirurgia vertebrale complessa presso l'UOC Neurochirurgia dell'AOU Senese, diretta dal dottor Giuseppe Oliveri, in collaborazione con la Neuropsichiatria infantile, diretta dal dottor Joussef Hayek, già centro di ricerca e di riferimento nazionale per la sindrome di Rett.

"L'intervento è durato oltre otto ore - spiega Cacciola - perchè la scoliosi, in queste pazienti, rappresenta una sfida complessa e delicata, non solo per l'équipe chirurgica, ma anche per il gruppo anestesiológico e fisioterapèutico riabilitativo". La sindrome di Rett colpisce quasi esclusivamente le bambine, manifestandosi nei primi anni di vita, ed è una malattia dello sviluppo neurologico associata frequentemente a crisi epilettiche e deformità vertebrali o scoliosi severe. "L'incidenza di complicazioni nelle bambine Rett - conclude Cacciola - è molto alta a causa della fragilità fisica che la malattia causa e, per questo, necessita di un'équipe e una struttura altamente specializzate. Se la scoliosi non viene trattata adeguatamente, la colonna continua a piegarsi fino a compromettere la funzione degli organi, soprattutto i polmoni, con frequenti infezioni". Questo nuovo traguardo è il risultato di una stretta collaborazione fra diverse specialità dell'Ospedale e assicura alle bambine Rett un servizio disponibile in pochi altri centri italiani.



I professori Biagioli, Balestri e Giofrè salutano Le Scotte

Dal 1° novembre i professori Bonizella Biagioli, Walter Giofrè e Paolo Balestri hanno lasciato l'ospedale Santa Maria alle Scotte per pensionamento. Bonizella Biagioli ha dato uno straordinario contributo alla nascita e alla crescita dell'area trapianti cuore e polmone, dirigendo la Terapia Intensiva Cardio-toracica e prendendosi cura dei pazienti, durante e dopo l'intervento, in una fase molto delicata del percorso trapianti.

Walter Giofrè ha diretto la Senologia, punto di riferimento per tante donne che hanno combattuto e continuano a combattere contro il tumore al seno.

Paolo Balestri ha diretto la Pediatria prendendosi cura dei piccoli pazienti e portando avanti, con la onlus "Insieme per i Bambini", tante iniziative benefiche per migliorare la qualità della cura e la permanenza dei bambini in ospedale.

Pubblichiamo di seguito una foto degli anni passati non per semplice amarcord ma per ricordare tutti coloro che hanno dato tanto per il nostro ospedale. Qualcuno si riconoscerà, qualcuno non c'è più ma la passione e la dedizione di tutti hanno reso grande il nostro ospedale oggi.



Emodinamica: competenza e disponibilità



Iniziamo il nostro “viaggio alle Scotte” per conoscere meglio e più approfonditamente il nostro ospedale. Il primo reparto è l'Emodinamica, diretta dal dottor Carlo Pierli.

L'Emodinamica delle Scotte è un punto di riferimento per tantissimi pazienti per tutte le problematiche che riguardano le cardiopatie congenite ed acquisite. Tutta l'équipe è altamente specializzata, dinamica e motivata, un vero fiore all'occhiello dell'ospedale. La **diagnostica delle malattie cardiache** ha avuto un grosso sviluppo, sia nel settore non invasivo (ecocardiografia, angiotac, ecc), sia in quello invasivo (coronarografie, cateterismi cardiaci); altrettanto veloce è stato lo sviluppo della terapia interventistica sulle cardiopatie (trattamento della malattia coronarica con angioplastica e impianto di stent endocoronarici). Ogni anno vengono eseguite circa 750 angioplastiche coronariche sia in pazienti acuti, con infarto del miocardio, che elettivi cioè che hanno presentato sintomi anginosi o che sono risultati positivi agli stress test, per i quali si sospetta la presenza di una malattia coronarica

“L'attività interventistica coronarica – spiega Carlo Pierli – inizia nel 1985 quando, tra i pochi in Toscana e in Italia, effettuavamo le prime angioplastiche coronariche senza stent, perchè ancora non disponibili, utilizzando il solo pallone. In circa 30 anni di attività abbiamo eseguito oltre 20mila angioplastiche e ogni operatore, anche i più giovani, hanno eseguito almeno 2mila procedure ciascuno”. Questa notevole esperienza, condivisa tra tutti gli operatori, permette di affrontare qualsiasi problema ischemico acuto, in tutti i periodi dell'anno e in tutte le ore del giorno e della notte. L'attività, inoltre, è colonna portante della rete provinciale dell'infarto, nel progetto Siena PRIMA, che permette di velocizzare i tempi di soccorso e di intervento tra ospedale e territorio.

Un'attività altrettanto importante del reparto è **la correzione di alcuni difetti congeniti**: in oltre 250 pazienti è stata effettuata la chiusura del forame ovale pervio e di altri difetti del setto interatriale.

Particolare attenzione è dedicata anche ai pazienti anziani. “Un'attività in forte espansione – aggiunge Pierli – che ci qualifica su tutta l'area vasta è il **trattamento percutaneo della stenosi aortica degenerativa nell'anziano**.

Abbiamo già effettuato circa 150 impianti di valvole aortiche percutanee, con una mortalità a 30 giorni inferiore al 2% e con ottimi risultati in termini di sopravvivenza a distanza e, soprattutto, di miglioramento nella qualità della vita di queste persone”. Anche se il costo di questo *device* è sostenuto, vi è un netto guadagno in termini di riduzione di ospedalizzazione e nel miglioramento della qualità della vita, dell'autonomia e della gestione in famiglia di questi pazienti. Tale attività è resa possibile dalla stretta collaborazione con il gruppo degli anestesisti della **Terapia Intensiva Cardiotoracica** e di alcuni colleghi cardiocirurghi della **Chirurgia del Cuore e dei Grossi Vasi** e della **Cardiochirurgia**. Un altro settore di assoluto rilievo e in crescita è quello della **cardiologia pediatrica**, svolta sia dai medici dell'Emodinamica che da quelli della **Cardiologia Ospedaliera**, con i quali c'è grande collaborazione. “Quello che ci ha permesso il raggiungimento di tutti questi importanti obiettivi – conclude Pierli – è da attribuire alla qualità e alla professionalità dei colleghi medici ma soprattutto all'esperienza e all'abnegazione del nostro personale infermieristico, tecnico di radiologia e a tutti coloro, come i nostri operatori socio-sanitari, che riescono a rendere il nostro ambiente perfettamente funzionale alle nostre esigenze e adeguato alle procedure effettuate. Grazie di cuore a tutti”.

Letterio Visigalli alla Prova del Cuoco Riceviamo e pubblichiamo



E' stato un grande campione di basket ed è ora un campione di solidarietà. Parliamo di Letterio Visigalli, testimonial della campagna AIRC per la ricerca sul cancro che ha partecipato nei giorni scorsi al programma di Rai Uno "La prova del Cuoco", condotto da Antonella Clerici. Visigalli ha partecipato a "Sfida in famiglia", insieme a suo figlio Davide, in una vera gara ai fornelli durante la quale ha parlato della sua esperienza come paziente zero di una cura sperimentale contro il melanoma in fase metastatica, effettuata presso il reparto di Immunoterapia Oncologica del nostro ospedale, diretto dal dottor Michele Maio. L'immuno-oncologia, settore in cui Siena è leader in Italia e punto di riferimento internazionale, è ormai una delle quattro strategie terapeutiche contro il cancro, insieme a chirurgia oncologica, chemioterapia e radioterapia. Il campione ha spiegato che nel 2004 gli è stato asportato un melanoma; tre anni dopo, probabilmente a seguito di un vaccino effettuato per recarsi in un Paese tropicale, ha avuto un riacutizzarsi della malattia. "Nel 2007 - ha detto Letterio - con metastasi negli organi vitali, mi sono sottoposto a una terapia con un farmaco che rafforza il sistema immunitario, in abbinamento a un farmaco chemioterapico. Il destino ha voluto che proprio nella mia città, Siena, ci fosse un medico esperto in melanoma che ha dato vita al primo ed unico centro italiano di immunoterapia oncologica presso il policlinico, coinvolgendomi per primo in una terapia innovativa con un vaccino che addestra il mio sistema immunitario a riconoscere e combattere le cellule tumorali. Il mio organismo sta rispondendo bene al trattamento e le metastasi sono per lo più scomparse, anche se non posso dirmi totalmente guarito. Dal 2012 non faccio più terapia ma solo i controlli periodici. Oggi il farmaco è disponibile a tutti grazie alla ricerca. Sono fortunato. Non è facile raccontarsi ma ho aperto un'Associazione, chiamata 'A quattro mani', nel reparto di Immunoterapia Oncologica. Ho avuto un dono e, nel mio piccolo, cerco di trasmettere agli altri la forza di combattere. Credo che il 50%, oltre alle terapie, bisogna mettercelo anche noi. Nel mio lungo cammino ho incontrato tanti colleghi, come li chiamo io, e abbiamo condiviso tutta la forza che magari pensiamo di non avere ma che è innata e, nei momenti di difficoltà, dobbiamo tirarla fuori". Per informazioni sull'associazione: www.aquattromani.it; contatti@aquattromani.it

Eventi e convegni

- **Venerdì 28 novembre**, nell'ambito dell'iniziativa "**Appuntamenti di Criminologia**", organizzata dalla professoressa Anna Coluccia, si terrà una giornata di studio dal titolo "**L'Azzardo tra gioco, patologia e crimine**". All'evento, che si svolgerà nell'aula 1 del centro didattico, dalle 9 alle 18, interverrà l'onorevole **Federico Gelli**, membro della Commissione Affari Sociali della Camera e della Commissione Bicamerale per la semplificazione e presidente dell'Associazione NOVA, che terrà un intervento dal titolo "**Sanità: la sfida dell'innovazione**";
- **10 dicembre**, ore 9 - 18, "**2° Lean Day, il miglioramento continua**": incontro con la Direzione Aziendale e con i massimi esperti lean. Aula Magna, centro didattico;
- **16 dicembre**, dalle 10.30 in poi, **Festa di Natale del Dipartimento Materno-Infantile**, IV lotto. Alle 16 si terrà la tradizionale **Santa Messa** con l'**arcivescovo Antonio Buoncristiani**, al piano 1s del I lotto che poi, al termine della Messa, verso le 17, saluterà le famiglie alla **Festa dei bimbi nati a Siena nel 2014**, al piano 2s del IV lotto;
- **18 dicembre**, ore 12, **Scambio degli Auguri con la Direzione Aziendale** in aula Magna, centro didattico.

Lettera di ringraziamento

GRAZIE. Volevo esprimere il mio ringraziamento, proveniente dritto dal cuore. Innanzitutto a Dio, per avermi concesso di rimanere ancora con mio figlio... poi a tutti coloro che nella orribile notte di Halloween si sono presi cura di lui. GRAZIE ai **soccorritori del 118**, alla loro professionalità e alla loro attenzione. GRAZIE a tutto il personale del **Pronto Soccorso**. Un GRAZIE infinito al **dottor Pierpaolo Mongelli**, alla sua capacità professionale di rianimatore, alla capacità di coordinare perfettamente tutti gli operatori coinvolti nelle procedure di soccorso, alla sua capacità di controllare e gestire me, la collega che in quei momenti era solo una mamma. GRAZIE a tutti i medici, infermieri e operatori sanitari che, al Pronto Soccorso, insieme a Pierpaolo, hanno lavorato per mio figlio, con professionalità, cura e amore e estrema attenzione anche a me e a mio marito. GRAZIE al **dottor Francesco Molinaro**, a tutti gli altri medici, infermieri e operatori sanitari della **UOC Chirurgia Pediatrica** che si sono presi cura del mio bambino nei giorni successivi. A volte ci lamentiamo del nostro posto di lavoro, ma può essere una gioia, anche nel dolore e nella paura più grandi, sentirci e trovarci un senso di amore.

Monica Tozzi,

*UOSA Centro Trapianti e Terapia Cellulare,
mamma del bambino investito al Petriccio*

LESCOTTEINFORMA

Anno III, numero 11 - novembre 2014

Registrazione presso il Tribunale di Siena
n. 2 del 17 gennaio 2012

Direttore: Pierluigi Tosi

Direttore responsabile: Ines Ricciato

Editore: AOU Senese

Redazione: uffstampa@ao-siena.toscana.it

<http://www.ao-siena.toscana.it/notizie>

Tel. 0577 585591 - Fax 0577 586137

Progetto grafico e impaginazione: Ines Ricciato.

Fotografie: Stefano Galli.

Ringraziamo la professoressa Bonizella Biagioli per la foto di gruppo a pag. 2

Stampa: Tipografia Torchio srl Litomodulistica

Numero chiuso il 19 novembre 2014

La newsletter è distribuita all'interno dell'ospedale Santa Maria alle Scotte. La versione on line è disponibile in formato pdf nella Intranet aziendale, alla voce "newsletter aziendale".



Servizio
Sanitario
della
Toscana



